

3. L'assetto strutturale

Invariata, negli anni in esame, risulta l'organizzazione tecnico-scientifica delineata dal ricordato Regolamento presidenziale per l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro⁹, secondo il quale l'Istituto si articola in Dipartimenti e Centri nazionali, Direzioni centrali e Servizi tecnico-scientifici, ai quali è attribuita autonomia scientifica, amministrativa e gestionale.

Nel far rapido cenno delle predette articolazioni organizzative, di cui si è diffusamente trattato nelle precedenti relazioni, si evidenziano di seguito le novità strutturali, intervenute nel periodo a seguito delle disposizioni del DP 9 marzo 2009 che ha modificato ed integrato il DP del 24 gennaio 2003.

I **Dipartimenti**, strutture operanti nel quadro delle funzioni istituzionali dell'Istituto, sono: Dipartimento di Ambiente e connessa prevenzione primaria; Dipartimento di Biologia cellulare e neuroscienze; Dipartimento di Ematologia, oncologia e medicina molecolare; Dipartimento del Farmaco; Dipartimento di Malattie infettive, parassitarie ed immunomediate; Dipartimento di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Dipartimento di Tecnologie e salute.

I **Centri nazionali**, strutture che realizzano attività anche con organismi esterni, sono: Centro nazionale aids per la patogenesi e vaccini contro HIV/AIDS (istituito con decreto presidenziale 9/11/2005); Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute; Centro nazionale malattie rare (istituito con decreto presidenziale 26/06/2008); Centro nazionale sangue (istituito con DM 26/04/2007); Centro nazionale sostanze chimiche (istituito nel 2007¹⁰); Centro nazionale trapianti; Centro per la ricerca e la valutazione dei prodotti immunobiologici (istituito con decreto Presidente 30/11/2007).

Con decreto del Presidente del 15/07/2008 è stata inoltre istituita una struttura denominata *Organismo di valutazione ed accreditamento*, al fine di garantire la prosecuzione delle attività già svolte dall'*Organismo di riconoscimento di laboratori (ORL)* presso il Dipartimento di Sanità alimentare e animale e successivamente presso il Dipartimento di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Un ulteriore centro di responsabilità amministrativa è stato istituito con DP

⁹ E' il più volte citato decreto presidenziale del 24 gennaio 2003.

¹⁰ Con apposito decreto del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'ambiente, dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze e delle politiche europee è stato altresì quantificato il finanziamento del predetto Centro con decorrenza dall'e.f. 2007.

6/03/2009, nell'ambito della Direzione Generale, denominato "Unità di gestione Tecnica, patrimonio immobiliare e Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" a cui è preposto un dirigente.

L'organizzazione tecnico-amministrativa dell'Istituto si articola in **due Direzioni Centrali**, la Direzione centrale delle risorse umane e degli affari generali e la Direzione centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche. Di quest'ultima fa parte l'ufficio tecnico a cui è preposto un dirigente tecnologo.

Queste strutture, cui è attribuita autonomia amministrativa, organizzativa e di gestione, rientrano tra i Centri di Responsabilità amministrativa e sono state interessate dalla modifica di cui al citato DP 9/03/2009 che ha regolato l'articolazione in uffici.

Ad esse si affiancano i seguenti **Servizi tecnico-scientifici**: il Servizio biologico e per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di Centro di costo.

In attuazione dell'art 2 comma 8bis del DL 30/12/2009 n. 194 convertito con legge 26/02/2010 n. 25¹¹ l'ordinamento dell'Istituto è stato adeguato con la soppressione dell'Ufficio Organi Collegiali facente parte degli uffici di diretta collaborazione della Presidenza.

Nel corso del 2010 sono stati anche presi opportuni provvedimenti per consentire il rispetto dei principi normativi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto disposto dalla legge 13/08/2010 n. 136.

¹¹ La norma dispone, anche per gli enti di ricerca, una riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale.

4. Le risorse umane

4.1 Consistenza e costi del personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto superiore di sanità sono disciplinati dalle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, da quelle del capo I, Titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro dell'impresa, nonché da quelle del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

La programmazione del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da compiere e della loro cadenza temporale, è compresa nel piano triennale di attività previsto dall'art. 14 del DPR n. 70 del 2001 adottato dal Presidente, su conforme delibera del Consiglio di amministrazione, ed inviato, per l'approvazione, al Ministro della Salute¹².

Gli organici del personale, sulla base del piano triennale, sono determinati dal Consiglio di amministrazione. Da ultimo con decreto del Presidente dell'ente del 14/03/2011 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Istituto che risulta essere di 1.882 unità fra ricercatori e amministrativi.

L'Istituto si avvale di diverse tipologie di personale: dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, inquadrati secondo il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e ricercatori con borsa di studio.

I dipendenti a tempo determinato e i ricercatori con borsa di studio sono scelti attraverso procedure di reclutamento per titoli e colloquio pubblicizzate sulla Gazzetta ufficiale.

I collaboratori sono reclutati mediante selezione, il cui avviso è pubblicato sul sito Internet dell'Istituto ed affisso all'albo dello stesso.

Il 13 maggio 2009 è stato sottoscritto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009, rendendo necessaria la corresponsione ai dipendenti dell'Istituto degli arretrati anni 2006-2008.

¹² Sul piano triennale e sui relativi aggiornamenti, per gli ambiti di rispettiva competenza, sono, inoltre, acquisiti, nel termine perentorio di sessanta giorni, il parere del Ministero dell'economia e delle finanze e il parere del Ministro della funzione pubblica.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale dirigente per il quadriennio 2006/2009 rendendo anche in questo caso necessaria la corresponsione ai dipendenti dell'Istituto delle somme maturate quali arretrati relative agli anni 2006-2007-2008.

Nelle tabelle che seguono vengono forniti dati sulla consistenza del personale a tempo indeterminato, del personale a tempo determinato ed i relativi costi sostenuti, evidenziando che la tipologia prevalente è rappresentata da amministrativi e tecnici rispetto ai ricercatori.

Consistenza numerica del personale a tempo indeterminato

(al 31 dicembre)

Personale di ricerca	2008	2009	2010
Dirigente di ricerca	108	111	93
Dirigente tecnologo	8	11	9
Primo ricercatore	161	233	232
Primo tecnologo	12	16	16
Ricercatore	250	167	193
Tecnologo	20	14	14
Totale personale di ricerca	559	552	557
Personale amministrativo e tecnico			
Dirigente I fascia	1	1	2
Dirigente II fascia	7	7	7
Collaboratore tecnico e.r. - IV liv.	136	158	151
Funzionario amm.vo - IV liv.	55	52	51
Collaboratore tecnico e.r. - V liv.	86	255	248
Funzionario amm.vo - V liv.	7	5	5
Collaboratore amm.vo - V liv.	20	105	101
Collaboratore tecnico e.r. - VI liv.	313	126	145
Collaboratore amm.vo - VI liv.	97	11	11
Operatore tecnico - VI liv.	114	104	95
Collaboratore amm.vo - VII liv.	43	49	50
Operatore tecnico - VII liv.	4	8	8
Operatore tecnico - VIII liv.	66	82	91
Ausiliario tecnico - VIII liv.	1	1	0
Ausiliario tecnico - IX liv.	13	0	0
Totale Personale amm. e tecn.	963	964	965
Totale generale	1.522	1.516	1.522

Consistenza numerica del personale a tempo determinato
(al 31 dicembre)

	2008	2009	2010
Ricercatori e dirigenti			
Dirigenti di ricerca	0	0	0
Dirigente Tecnologo	0	0	1
Primo ricercatore	2	4	4
Ricercatori	192	217	207
Tecnologo	0	5	7
Dirigente I fascia	1	1	0
Dirigente II fascia	2	0	0
Personale di vari livelli	164	223	210
Totale generale	361	450	429

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE

	2008	2009	2010
A tempo indeterminato			
Salari e stipendi	59.610.070	64.916.152	66.548.196
Oneri sociali	15.353.672	18.153.605	13.630.171
Totale	74.963.742	83.069.757	80.178.367
A tempo determinato			
Salari e stipendi	14.201.959	14.772.116	15.528.031
Oneri sociali	3.147.175	3.522.441	5.874.923
Totale	17.349.134	18.294.557	21.402.954
Missioni			
Missioni italiane	613.296	778.589	707.179
Missioni estere	1.393.190	1.414.336	1.207.523
Totale	2.006.486	2.192.925	1.914.702
Trattamento di fine rapporto	4.437.847	5.372.445	5.204.810
Altri costi (Buoni pasto, ass.ne, INAIL, altri)	2.248.918	2.254.767	2.033.912
Totale generale	101.006.127	111.184.451	110.734.745

Può osservarsi che nel periodo in considerazione, per il personale a tempo indeterminato, che ha avuto un incremento della consistenza numerica pari a 6 unità per il 2010 rispetto al 2009, si riscontra un aumento del costo retributivo (esclusi gli oneri sociali) pari al 2,5 % per il 2010 rispetto all'anno precedente (da 64,9 milioni di euro a 66,5). L'incremento tra il 2008 ed il 2009 è stato pari all' 8,9 % (da 59,6 milioni di euro a 64,9 milioni).

Per il personale a tempo determinato, ridotto a 429 unità nel 2010 (dalle 450 del 2009) si registra un costo retributivo (esclusi gli oneri sociali) di 14,2 milioni nel 2008, inferiore, in valore assoluto, al costo del 2009 (14,7 milioni), ed a quello del 2010 (pari a 15,5 milioni di Euro). Fra il 2009 ed il 2010 si rileva un aumento del 5%.

Nel corso del 2008, come già riferito, in applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale di cui all'art. 1, commi 519 e 520, della Legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), si è dato avvio ad una procedura speciale di reclutamento che deroga alle modalità ordinarie del concorso pubblico, in quanto riservata alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato in attività di ricerca e si è proceduto alla stabilizzazione di 174 unità di personale (48 Ricercatori, 65 CTER, 30 Collaboratori di Amministrazione e 31 Operatori Tecnici).

Con il DPCM 27/02/2009 l'Istituto ha proseguito nel processo di stabilizzazione, sulla base della precedente normativa e nel limite delle risorse relative alle cessazioni avvenute nell'anno 2007, avviando la seconda fase che ha interessato 43 unità di personale: 14 ricercatori, 12 CTER; 12 collaboratori di amministrazione e 5 operatori tecnici.

4.2 Formazione e produttività del personale

L'attività di formazione posta in essere nel biennio 2009-2010 ha risentito della considerevole riduzione delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo relativo alle spese per corsi, aggiornamento e addestramento del personale.

Si è infatti azzerata nel 2010 la spesa per la formazione, compresa quella obbligatoria *ex lege*, che in precedenza era lievemente incrementata passando da 64.092 € del 2008 a 68.028 € del 2009.

Nell'anno 2009, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, l'Istituto ha cercato di soddisfare le esigenze di formazione manifestate dalle proprie strutture organizzative da un lato indirizzando le richieste di corsi a catalogo verso quelle società o enti il cui servizio di formazione, sebbene di elevato livello qualitativo, veniva

offerto ad un costo inferiore, dall'altro sperimentando l'attuazione di una formazione specifica, su tematiche di interesse interdipartimentale, impiegando alcune delle numerose professionalità presenti in Istituto, esperte di docenza.

Il calo dell'attività di formazione rispetto agli anni precedenti, in considerazione dell'esiguità delle risorse è così rappresentabile: nel corso del 2008 sono stati autorizzati, complessivamente, 54 corsi di formazione specifica cui hanno partecipato 138 dipendenti mentre nel 2009 sono stati autorizzati, complessivamente, 22 corsi e nel 2010 sono stati portati a compimento solo 6 corsi .

5. Consulenze, collaborazioni ed incarichi di studio

L'Ente ricorre, in genere, all'affidamento di incarichi di consulenza nelle materie scientifiche di competenza dell'Istituto, nonché nelle materie legali e per i ruoli previsti dalla legge (responsabile del servizio di protezione e prevenzione, esperto per la sorveglianza fisica della radioprotezione).

Di seguito una tabella relativa agli anni d'interesse.

INCARICHI E CONSULENZE**ANNI 2009-2010**

<u>PERSONALE</u>	<u>DATA INIZIO</u>	<u>DATA FINE</u>	<u>IMPORTO ANNO 2009</u>	<u>IMPORTO ANNO 2010</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>TIPO RAPPORTO</u>
1	01/01/2009	31/12/2010	72.000,00	72.000,00	ESPERTO QUALIFICATO	PRESTAZ. PROFESSIONALE
1	02/02/2009	21/03/2010	105.280,00	9.920,00	RESPONSABILE SSPL	PRESTAZ. PROFESSIONALE
1	14/05/2009	13/05/2012	82.780,64	131.040,00	CONSULENZA ATTIVITA' BREVETTUALE Art. 12 D.P.R. 70/2001	PRESTAZ. PROFESSIONALE
1	01/06/2009	31/05/2010	14.000,00	10.000,00	CONSULENZA Art. 31 DLgs. 81/2008	PRESTAZ. PROFESSIONALE
1	01/07/2009	30/06/2011	49.279,99	99.839,94	CONSULENZA LEGALE Art. 12 D.P.R. 70/2001	PRESTAZ. PROFESSIONALE
1	26/06/2007	30/06/2009	11.950,00	-	VISITE MEDICO LEGALI	PRESTAZ. PROFESSIONALE
1	01/07/2009	30/08/2009	3.790,67	-	VISITE MEDICO LEGALI	PRESTAZ. PROFESSIONALE
totale			339.080,63	322.799,94		

L'Istituto può anche procedere, in mancanza di adeguate professionalità interne, all'affidamento di incarichi temporanei di collaborazione per l'espletamento di attività connesse all'attuazione dei programmi di ricerca relativi a convenzioni, contratti ed

accordi di collaborazione di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2001, n. 70, ovvero su previsione di norme di legge o regolamentari.

Per motivate esigenze, possono essere altresì conferiti, ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile, contratti d'opera per un periodo limitato.

L'utilizzo di Co.Co.Co. viene motivato con la indefettibile dipendenza funzionale delle stesse rispetto a singoli specifici progetti di ricerca da svolgere nell'ambito della promozione e tutela della salute pubblica, come da specifica missione posta normativamente per l'ISS.

Le suesposte condizioni risultano positivamente fissate dall'art. 28, comma 1, del regolamento ISS per il conferimento degli incarichi (decreto presidenziale 3 ottobre 2002) in cui si prevede la possibilità di affidamento degli stessi esclusivamente "per esigenze connesse all'attuazione dei programmi di ricerca relativi a convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione di cui all'art.2, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 70/2001".

L'onere di spesa correlato, pertanto, non viene sopportato dal bilancio di funzionamento dell'Istituto, restando al contrario a carico dei finanziamenti concessi dal singolo ente sovventore e come tale propriamente appostato in bilancio.

La ricordata caratterizzazione finanziaria degli incarichi in parola si è negli anni tradotta, sul versante normativo, in un corpus che, nell'ambito della generalizzata regolamentazione restrittiva del lavoro "flessibile" nell'ambito della P.A., ha sempre fatto salvo l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo o parasubordinato da parte degli enti di ricerca, basti citare in ordine cronologico:

1. art.1, comma 188 L. n. 266/2005: per l'anno 2006 è fatta salva per l'ISS la stipula di contratti di collaborazione per l'attuazione di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento;
2. art. 3, comma 79 L. n. 244/2007: gli enti di ricerca possono avvalersi di contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento;
3. art. 22, comma 2 L. n. 69/2009: si è ulteriormente modificato l'art. 7, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001 prevedendo una deroga al principio della necessaria specializzazione universitaria quale requisito soggettivo per l'affidamento di incarichi di collaborazione proprio, tra gli altri casi, per

l'attività di supporto alla ricerca, purché senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

4. art. 9, comma 28 D.L. n. 78/2010 cov. L.122/2010 : dai limiti alle assunzioni a tempo determinato restano salve quelle operate dagli enti di ricerca conformemente all'art. 1 comma 188 legge n. 266/2005.

E' anche da aggiungere che la dipendenza funzionale dell'incarico dal concreto progetto di ricerca è fatta palese dallo stesso schema di contratto-tipo di affidamento dell'incarico, che espressamente richiama lo specifico progetto ed indica, tra le cause di risoluzione, anche l'impossibilità della prestazione laddove – è da intendersi – tale impossibilità, in senso giuridico, possa a sua volta dipendere da cause estintive verificatesi nell'ambito del progetto di ricerca stipulato dall'Istituto.

Oggetto della prestazione di un rapporto di lavoro parasubordinato con l'Istituto è dunque costituito da attività di ricerca scientifica in senso stretto o, al più, da compiti di natura tecnica correlati alla gestione del progetto (con esclusione di funzioni tipicamente amministrative, di gestione e di rappresentanza) che non risulta possibile affidare a personale interno; questo a motivo – più raramente – dell'impossibilità di impiegare risorse lavorative stabilmente affidatarie di altri compiti istituzionali ma, assai più di frequente, dell'inesistenza all'interno dello specifico profilo professionale indispensabile per l'attività scientifica richiesta, come di volta in volta esplicitato dal responsabile scientifico con apposita relazione che viene allegata al bando di selezione.

Il compenso erogato all'incaricato è oggetto di previa quantificazione già in sede di elaborazione del complessivo piano economico inerente il singolo progetto di ricerca, e come tale autorizzato dall'ente finanziatore.

Per quanto, infine, riguarda l'adeguatezza delle procedure comparative per la scelta dei collaboratori, previste dall'art. 7, comma 6 bis, D. Lgs. n. 165/2001¹³, può sottolinearsi come l'Istituto, sin dal 2002 in attuazione del proprio regolamento sulle modalità di conferimento degli incarichi sia tenuto all'effettuazione di procedure comparative con commissioni composte da esperti, sulla base di avvisi di ricerca pubblicati sull'albo dell'Istituto e sul proprio sito web.

Per quanto riguarda i dati finanziari, nel 2008 la spesa per Co.Co.Co è stata di

¹³ L'art. 7, comma 6 bis, del D. Lgs. N. 165/2001, come introdotto dall'art. 32 del D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006, prevede che "le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione".

€ 9,7 milioni, quella per prestazioni d'opera ex art 2222 c.c. è risultata di € 791 mila.

Si rileva la progressiva riduzione della spesa afferente tali tipologie di lavoro flessibile restando l'esborso sostenuto nel 2009 (comprensivo dunque di oneri riflessi a carico dell'Istituto) per contratti di collaborazione fissato in € 7,2 milioni di Euro mentre quello per prestazioni d'opera ex art 2222 c.c. è risultato di € 980mila sempre comprensivi di oneri. Nel 2010 - in relazione al *trend* di riduzione di cui sopra - la spesa pertinente le collaborazioni coordinate e continuative si è assestata sull'importo € 3,8 milioni mentre quella per prestazioni d'opera ex art 2222 c.c. ha mantenuto i valori in essere per l'anno precedente.

6. Il processo di informatizzazione

Il settore informatico, ha proseguito, anche nel biennio in esame, gli aggiornamenti del sistema di comunicazione e trasmissione della rete dati. Tale aggiornamento è finalizzato ad aumentare le prestazioni dei servizi di rete, sia per quanto riguarda l'accesso ad Internet, sia per quanto riguarda l'utilizzo di applicazioni interne (programmi scientifici, applicazioni gestionali) e della posta elettronica.

Di rilievo è stato il perfezionamento del collegamento in fibra ottica fra le sedi dell'ISS (scavo del suolo pubblico a seguito di gara). Ciò ha consentito anche una maggiore economicità della gestione, in quanto si è realizzata una semplificazione della amministrazione della rete, poiché l'esercizio della stessa avviene attraverso la centralizzazione del controllo e degli interventi. E' stato potenziato il sistema di protezione da attacchi provenienti dalla rete esterna (Internet): il sistema, implementato con le sue componenti hardware e software, ha un motore di protezione dagli attacchi esterni ed un controllo più accurato degli accessi.

L'Ente ha proceduto all'effettuazione del sezionamento della rete dati in una serie di "reti virtuali" (VLAN), ai fini anche di una maggiore affidabilità del sistema nel suo complesso e di una accresciuta efficacia nella gestione degli inconvenienti. La segmentazione, difatti, realizza una semplificazione fisica della rete, riducendo il numero di utenti per sottoreti e quindi il dominio di possibili collisioni.

Nel 2009 l'Istituto ha stipulato un contratto di locazione finanziaria per € 79.800+ IVA avendo necessità di acquisire apparecchiature informatiche, i cui canoni sono versati periodicamente : alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2010 l'ammontare complessivo dei canoni ancora da pagare è pari a 55.860 €, che figurano nella posta "conti d'ordine " dello stato patrimoniale.

E' proseguito nel 2009 e 2010 il progetto, avviato nel 2008, denominato Disaster Recovery che dovrebbe condurre, ad un sistema altamente affidabile. Si tratta di duplicare il "core" della rete con tutti i suoi dati in un'area diversa da quella della sede principale e che dovrebbe consentire un ripristino di tutto il patrimonio informativo dell'ISS, in caso di eventi distruttivi.

7. Profili di attività istituzionale

Sulla base dei dati forniti dall'Istituto, può riferirsi che gli ambiti dell'attività istituzionale dell'ISS riguardano la ricerca, la sperimentazione, il controllo, la consulenza, la promozione e la formazione.

Sugli stessi riferisce puntualmente ed analiticamente il Presidente dell'Ente nella relazione annuale al bilancio di esercizio, cui si può far riferimento per una conoscenza dettagliata. In questa sede si daranno brevi cenni al fine di esplicitare i connotati principali dell'Ente, come peraltro già evidenziati nelle precedenti relazioni.

In particolare l'Istituto collabora con il Ministero della salute all'elaborazione ed attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; fornisce, inoltre, consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica e svolge attività di consulenza del Governo e delle Regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari.

Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale, promuove programmi di studio e di ricerca, anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, e sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere; stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

L'Istituto svolge un ruolo importante nel settore dell'oncologia italiana, in virtù della sua funzione di coordinatore delle attività di Alleanza Contro il Cancro (la rete degli IRCCS oncologici, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), relative alla rete nazionale solidale e relazioni internazionali.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, va sottolineato il proseguimento di un progetto quinquennale, avviato nel 2007, finanziato dal Ministero degli affari esteri - Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo - volto ad assicurare sostegno al Ministero della sanità del Sud Africa per la realizzazione del programma nazionale di risposta globale all'HIV nelle zone di confine tra Sud Africa e Paesi circostanti e in regioni di sviluppo selezionate.

Nel settore della lotta alle malattie infettive, l'attività di ricerca dell'ISS si distingue per la generazione di vaccini e terapie antinfettive. Avanzate biotecnologie mediche hanno condotto all'uso degli inibitori delle proteasi e di anticorpi umani,

capaci di contrastare efficacemente la cura di patologie nel soggetto HIV positivo come la candidosi o il sarcoma di Kaposi.

Anche SARS, altri agenti infettivi di probabile uso bioterroristico e influenza aviaria sono oggetto di studio da parte dei ricercatori dell'ISS, con particolare riguardo alla diagnostica rapida di questi patogeni. Un'importante ricerca multicentrica, condotta dall'ISS in collaborazione con il Ministero della salute, ha avuto come obiettivo primario la definizione di una mappa sul territorio nazionale delle principali patologie infettive gravi associate all'incidenza degli agenti patogeni e della loro sensibilità e resistenza agli antibiotici.

Dal 2008 e negli anni in esame l'Istituto si è prodigato nella situazione di emergenza rifiuti, dal 2009 invece l'attività si è focalizzata in azioni di sorveglianza, controllo e ricerca sull'insorgenza della pandemia influenzale da virus A/H1N1 che ha generato preoccupazioni in tutto il Paese.

L'Istituto svolge inoltre controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della salute o delle Regioni. Gli stessi riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici. Inoltre, esegue accertamenti ispettivi, controlli di stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

In materia di documentazione, l'Istituto svolge attività finalizzata al reperimento ed alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali.

Progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in sanità pubblica per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, fornendo le proprie competenze tecniche e scientifiche.

Per l'esplicazione delle funzioni istituzionali e di ogni altra attività connessa, l'Istituto Superiore di Sanità è organizzato in strutture tecnico-scientifiche e amministrative e può realizzare una propria rete operativa informatica per la diffusione delle informazioni, dei compiti istituzionali e delle esperienze nei settori di competenza, anche in relazione alle iniziative di formazione, perfezionamento e aggiornamento.

Infine, secondo criteri e modalità determinati con propri regolamenti, ed anche attraverso l'utilizzo economico dei risultati della propria ricerca, può stipulare

convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali, esteri ed internazionali, nonché partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, nazionali, esteri ed internazionali, scelti con le procedure dell'evidenza pubblica, secondo le vigenti disposizioni in materia.

La costituzione e la partecipazione in società sono assoggettate ad autorizzazioni preventive del Ministero della salute, volte tra l'altro, ad accertare che non sussistano situazioni di incompatibilità in relazione ai compiti istituzionali attribuiti. Non è assoggettata invece ad alcuna procedura autorizzativa la partecipazione o costituzione di consorzi e fondazioni da parte dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. b) del DPR 70/2001.

Una menzione particolare meritano infine le attività svolte a livello internazionale, in quanto l'Istituto partecipa alla stesura dei protocolli bilaterali del Governo italiano con una competenza di natura metodologica e con proposte e attività tecnico-scientifiche e promuove e realizza progetti finanziati da enti multilaterali (es. *World Health Organization* (WHO); *United Nations Children's Fund* (UNICEF); Unione Europea) o dal Governo italiano (MAE) in Paesi prioritari per il Governo stesso. Tra le attività internazionali c'è anche quella della formazione di quadri dirigenti manageriali a livello internazionale, con il finanziamento del MAE e un'importante presenza della WHO, di cui l'Istituto è Centro collaborativo. Presta collaborazione e assistenza tecnica alle agenzie delle Nazioni Unite (NU) e agli uffici specializzati dell'UE; partecipa a commissioni di studio comunitarie e globali in sede OCSE, G8, Banca Mondiale, OMS; fornisce assistenza tecnica e ricerca collaborativa con Paesi in transizione economico-sociale.

8. Programmazione e verifica dei risultati

8.1 Programmazione ed esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

Per gli anni d'interesse, la pianificazione delle attività è contenuta nel piano di attività 2009-2011, che costituisce il documento di riferimento di programmazione triennale predisposto dall'Istituto superiore di Sanità (ISS) ¹⁴.

Il piano triennale è stato redatto tenendo conto degli indirizzi tecnico-strategici sintetizzati nel PSN e che sono inclusi in vari progetti-obiettivo sui quali si concentrerà l'attività dell'ente. In particolare l'Istituto ha focalizzato e approfondito la ricerca su temi rilevanti, oggetto di analisi anche negli anni precedenti, fra cui si citano:

- La salute nelle prime fasi di vita e le grandi patologie: tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie
- Gli anziani e disabili e il sostegno alle famiglie
- La tutela della salute mentale
- Il controllo delle malattie diffuse e infettive (HIV e nuove tipologie)
- La sicurezza alimentare e la nutrizione
- La sanità veterinaria
- La tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e patologie correlate

Il piano dell'Istituto comprende altresì, come già segnalato, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da compiere e della loro cadenza temporale.

La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 4 del regolamento di amministrazione e contabilità (Decreto presidenziale 24-1-2003).

Dal medesimo atto regolamentare (art. 39, comma 4¹⁵) è previsto che

¹⁴ E' il regolamento di organizzazione che, all'art. 14, ha previsto che l'Istituto operi sulla base di un proprio piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, che stabilisce gli indirizzi generali, determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, in coerenza con il Piano sanitario nazionale.

¹⁵ Conforme è il disposto dell'art. 36, comma 4 del D.P.R. 27-2-2003 n. 97.